

Elezioni & Professionisti La carica delle categorie per uno scranno a Montecitorio o a Palazzo Madama

Dottori, ressa in Camera

La formazione di **Giannino (Fare)** raccoglie consensi tra gli avvocati anche se si propone al voto con un programma superliberista. Piace il centro riformista di **Monti & c.** Farmacisti con **Berlusconi**, ma i medici scelgono **Bersani**

Corsa al seggio, per poter difendere direttamente in Parlamento le ragioni delle categorie professionali di appartenenza. In lizza per un posto al Senato o alla Camera dei deputati ci sono avvocati e commercialisti, ma sono soprattutto i camici bianchi a scendere in campo in modo più vistoso. Presidenti e consiglieri di Ordini, o esponenti di spicco delle professioni, hanno preferito candidarsi soprattutto nel Pd e nella lista di **Mario Monti**, nonostante i burrascosi rapporti degli anni e dei mesi scorsi. Almeno per una parte degli aspiranti onorevoli, le lenzuolate di **Pier Luigi Bersani** e le liberalizzazioni minacciate da Monti insieme al sottosegretario **Antonio Catricalà**, sembrano acqua passata. Paradossalmente, a registrare interesse è anche il gruppo di Fare per fermare il

declino, improntato su idee liberiste che poco dovrebbero piacere a molti professionisti. Altre simpatie suscita il Pdl, tradizionale area politica di riferimento della lobby degli Ordini, con la tutela sempre offerta in particolare dalla componente originaria di An, **Maurizio Gasparri** in testa.

Tra i legali, **Alessandro De Nicola**, numero uno in Italia del californiano **Orrick**, affianca il giornalista **Oscar Giannino** per rastrellare voti con il partito Fare per fermare il declino, che ha coinvolto anche il genovese **Alberto Saravalle**, a Milano socio senior dello studio **Bonelli-Erede-Pappalardo**, in competizione in Lombardia per una poltrona di deputato. Altri due avvocati aspiranti per un posto a Montecitorio con Giannino e soci sono **Massimo Giaconia**,

partner di Baker & McKenzie, e **Alberto Pera** di Gianni-Origoni-Grippio-Cappelli, ex segretario generale della commissione Antitrust. La lista liberista ha raccolto il sostegno esterno di altri avvocati di fascia alta, più propensi a liberalizzare a differenza dei tanti altri colleghi più alle prese con le difficoltà del mercato e gli scarsi redditi. L'elenco annovera **Carlo Croff** di Chiomenti, **Bruno Cova** e **Lorenzo Parola** di Paul Hastings, **Alberto Toffoletto** di Ntcm, **Giovanni Lega** di Lega-Colucci, **Renato Gialombardo** di Gianni-Origoni-Grippio-Cappelli. Dal fronte più propriamente ordinista, pochi presidenti forensi si sono mossi. **Antonio Gagliano**, presidente dell'Ordine di Gela, si propone in Sicilia con l'Udc. Un delegato dell'Organismo unitario dell'avvocatura (Oua), **Lucio Chimento**, si è candidato con la lista Moderati italiani in rivoluzione guidata dall'avvocato modenese **Gianpiero Samorì**, mentre non è andato a buon fine il corteggiamento che la lista Monti avrebbe fatto nei confronti di **Emmanuele Virgintino**, a capo



Pier Luigi Bersani



- **Amedeo Bianco**
(presidente nazionale Ordine medici)

- **Annalisa Silvestro**
(presidente nazionale Ordine infermieri)



Silvio Berlusconi



- **Domenico Falco**
(vicepresidente Ordine giornalisti Campania)

- **Andrea Mandelli**
(presidente nazionale Ordine farmacisti)

- **Luigi d'Ambrosio Lettieri**
(vicepresidente nazionale Ordine farmacisti)

- **Michele Di Iorio**
(presidente Federfarma Napoli)



Mario Monti



- **Enrico Zanetti**
(vicepresidente Unione nazionale giovani dottori commercialisti)

- **Roberto Orlandi**
(presidente nazionale Ordine agrotecnici)

- **Ettore Novellino**
(presidente Ordine farmacisti di Avellino)



dell'Ordine di Bari, proponendogli un posto sistemato non tra i primi e dunque di incerto risultato.

Anche qualche rappresentante dei commercialisti si è dato da fare, come **Enrico Zanetti** vicepresidente dell'associazione Unione nazionale giovani dottori commercialisti (Ungdc), sceso in campo con Italia futura di **Luca Cordero di Montezemolo**, che appoggia Monti. Scelta fatta anche da **Michelangelo Montesano**, a capo dell'Ordine di Enna, per uno scranno alla Camera. Il presidente che molti aspettavano candidato era però **Claudio Siciliotti**, numero uno del consiglio nazionale di categoria, non più ricandidato per guidare i colleghi dopo il commissariamento dell'Ordine a causa di irregolarità su procedure e candidature. Siciliotti, in passato di simpatie verso il Pd, era anch'egli pronto per schierarsi con Cordero di Montezemolo, ma poi non ha trovato un accordo per il posto in lista, che il commercialista ha ritenuto di bassa classifica e a rischio bocciatura. Un presidente che al contrario ha accettato un piazzamento non garantito per il Senato, il settimo nella circoscrizione Emilia Romagna, è stato il forlivese **Roberto Orlandi**, da 27 anni numero uno del Consiglio nazionale degli agrotecnici, anche lui candidato con Monti. Tra i



Oscar
Giannino



- **Alessandro De Nicola**
(studio Orrick)

- **Alberto Saravalle**
(studio Bonelli-Erede-Pappalardo)

- **Massimo Giaconia**
(studio Baker & McKenzie)

- **Alberto Pera**
(studio Gianni-Origoni-
Grippo-Cappelli)



giornalisti, il napoletano **Domenico Falco**, vicepresidente dell'Ordine della Campania e già numero due dell'Ordine nazionale, spera invece di farcela per una poltrona alla Camera dei deputati candidandosi in Campania per il Pdl.

Ma la differenza, in vista del voto di fine febbraio, l'hanno fatta le professioni sanitarie, ondeggiando un po' a destra e un po' a sinistra. A smuovere le candidature può aver contribuito la proposta di riforma degli Ordini sanitari, in gioco da alcune legislature e non amata dalla componente più conservatrice delle categorie. Tra i contrari, il torinese **Amedeo Bianco**, a capo della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri (Fnomceo), che si è proposto con il Pd nel tentativo di guadagnare un posto a Palazzo Madama, candidandosi in Sicilia. Tra i favorevoli, **Annalisa Silvestro**, presidente nazionale dell'Ordine degli infermieri, che gareggia anche lei con il Pd, obiettivo Senato, in lista in Lombardia. Sempre in Lombardia tenta di raccogliere consensi il brianzolo **Andrea Mandelli**, alla guida della Federazione Ordini farmacisti italiani (Fofi), già in passato più volte candidato sindaco a Monza per Forza Italia.

Mandelli, che si presenta con il Pdl per una poltrona a Palazzo Madama, è affiancato nella corsa elettorale da **Luigi d'Ambrosio Lettieri**, senatore pdl uscente, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Bari, numero due della Fofi e nell'attuale legislatura tra i più influenti sostenitori dello status quo degli albi. Tra i medici, gareggia anche **Maurizio Grossi**, presidente dell'Ordine di Rimini, per un seggio in Senato con Italia futura. Tra i farmacisti competono invece per Montecitorio anche **Attilio Marcantonio**, presidente del sindacato Federfarma di Como e candidato per la lista di destra Fratelli d'Italia, **Michele Di Iorio**, a capo di Federfarma di Napoli e in campo per il Pdl, **Maria Ippolito** presidente dell'Ordine dei farmacisti di Caltanissetta per Rivoluzione civile di **Antonio Ingroia**, mentre per il Senato concorre **Ettore Novellino**, a capo dell'Ordine dei farmacisti di Avellino, con la lista Monti.

Franco Stefanoni